

Napoli *Giorno e Notte*

8:00 - 24:00

Le mostre

● Museo Archeologico Sotto mentite spoglie le foto dei Pedicini

È dedicata a Canova e al dialogo con le collezioni del Mann la mostra fotografica "Sotto mentite spoglie", che i fotografi Luciano e Marco Pedicini costruiscono tramite ventinove scatti esposti nelle sale 94 e 95 del Museo. Le immagini seguono con un percorso creativo il continuo rimando fra la tradizione classica e la cultura moderna, scegliendo un punto di vista sui dettagli: frammenti di mani, panneggi, acconciature e intrecci di corpi. Fino al 31 agosto, tutti i giorni (tranne il martedì) dalle 9 alle 19,30.

● **Pan**
Un progetto multimediale sui flussi e le migrazioni
Progetto multimediale di Francesca Di Bonito, "Migrations" è un'esperienza artistica che analizza i fenomeni di spostamento e di trasformazione dell'uomo e degli esseri viventi. Il tema delle migrazioni è osservato da un punto di vista antropologico come condizione evolutiva necessaria. Per trascrivere le nozioni stesse di flusso, il ritmo della narrazione scelto dall'artista si costruisce intorno a composizioni visive in cui si alternano documenti scientifici, immagini documentarie, allegoriche, oniriche e simboliche. Fino al 2 settembre, dal lunedì al sabato (eccetto il martedì) dalle 9,30 alle 19,30 e domenica dalle 9,30 alle 14,30.

● **Castel dell'Ovo**
La pittura di Hen-ZO tra pop art e naif
Inaugurata sulle Terrazze di Castel dell'Ovo la personale di Enzo De Simone, in arte Hen-ZO, pittore agnone. Non si può catalogare il suo stile artistico essendo un insieme tra pop art, autobiografismo, naif contemporaneo. Hen-ZO è inconfondibile come lo sono gli artisti che mettono in gioco la propria anima, la propria esistenza passando per il dolore che si trasforma su tela in gioia di vivere. La mostra sarà aperta fino al 28 agosto.

● **Museo di San Martino**
Il Vesuvio, arte tra universale e quotidiano
Il protagonista è il Vesuvio, in eruzione, placido o astratto, raccontato in cento opere dal Cinquecento ai giorni nostri firmate da Micco Spadaro, Paolo de Matteis, Giuseppe de Nittis, Alberto Burri, Anselm Kiefer, Andy Warhol, Bizhan Bassiri e tanti altri. Tra dipinti, fotografie e installazioni, per l'occasione è esposta la collezione Caselli. "Vesuvio quotidiano_Vesuvio universale" è a cura di Anna Imponente con Rita Pastorelli, realizzata con il sostegno di Scabec-Regione Campania. Fino al 29 settembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 17 (eccetto il mercoledì). Biglietto: 6 euro



Maschio Angioino

Via Vittorio Emanuele III
Ore 21,30. Biglietti 10 euro

Lo show di D'Angiò "Bacchetto i potenti"

di **Alessandro Vaccaro**

"Lino D'Angiò Show": tre semplici parole che preannunciano un mare di divertimento. Sul palco del festival "Ridere" sale il trasformista amato dal pubblico sin dagli esordi con "Telegaribaldi", la trasmissione comica ideata con Alan De Luca nella seconda metà degli anni '90. Da quel programma arrivano per lo spettacolo alcuni noti personaggi interpretati da D'Angiò, in alternanza a una serie di imitazioni e parodie musicali inedite, con cui affrontare in modo ironico diversi argomenti del passato e del presente di

Napoli: dalla camorra alla crisi dei rifiuti, fino all'importanza della fede religiosa e sportiva.

Una carrellata esilarante che ha inizio con le sembianze e la voce di Luigi de Magistris: il sindaco in carica propina la ricetta del "lungomare liberato" per qualsiasi problema che affligge la città. Poi cede la parola ai suoi predecessori, la Iervolino e Bassolino, che diventa per D'Angiò "Bassolino", con l'aggiunta della lettera "d". Parrucchino grigio, sigaretta tra le labbra e ramazza nelle mani: le risate sono assicurate. «La mia esperienza di candidato a sindaco cresce di spettacolo in spettacolo», scherza il mattatore.

Spazio, quindi, alle celebrità del giornalismo. «Nei panni di Bruno Vespa - spiega D'Angiò - domando a me stesso se conosco la politica. Poco dopo entra in scena Maurizio Costanzo per chiedermi se ho alle spalle la povertà e una famiglia numerosa, altrimenti che napoletano sarei?». E via così, passando da Maradona a De Laurentiis, da Nino D'Angelo a Massimo Ranieri, fino al cardinale Sepe: «Mi piace imitare quelli che hanno la caratteristica di una maschera della commedia dell'arte, discendenti dalla "madre" Pulcinella. Provo a bacchettare con leggerezza il potente o il famoso di turno».

Ascea Marina

Fondazione Alario
Ore 21. Ingresso gratuito

Christian Poggioni rilegge Platone in chiave "british"

Rileggere Platone in chiave "british". È l'obiettivo di Christian Poggioni, che cura la traduzione, dirige e interpreta lo spettacolo "The Apology of Socrates". Il risultato è un epico "one man show", che conserva l'originalità del testo scritto nell'Atene del IV secolo avanti Cristo da Platone: la più credibile fonte d'informazioni sul processo a Socrate, vittima di una cospirazione politica. La messinscena in lingua inglese di Poggioni, con la sua musicalità incalzante, offre una comunicazione diretta, rendendo viva e attuale la testimonianza che Platone tramanda. La pièce, inserita nel cartellone del festival "VeliaTeatro", è introdotta da Francesco Fronterotta, docente di Storia della filosofia antica alla Sapienza di Roma. - a. v.



Villamaina (Avellino)

Centro storico
Domani ore 20. Ingresso gratuito

"Sponz Fest" balli e parata in anteprima

L'Alta Irpinia si racconta in musica con lo "Sponz Fest" di Vinicio Capossela, che introduce la rassegna sul tema "Sottaterra" con la poetessa e archeologa Flaminia Cruciani e con il giornalista Alberto Nerazzini. Il programma della serata inaugurale prevede anche una "parata d'iniziazione" con il gruppo Mariachi Tres Rosas, seguita dal ballo con le

"Trasposizioni acustiche nell'arpa di Viggiano". Lo "Sponz Fest" arriva, dopo Villamaina, a Calitri, Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi e Senerchia, alternando per una settimana la musica alle degustazioni, le escursioni alle proiezioni di film. Tra gli ospiti figurano Enzo Avitabile, Livio Cori, Elio Germano, Neri Marcorè e Morgan. - a. v.

Ravello

Belvedere di Villa Rufolo
Ore 20. Info 089 858422

Jeremie Rhorer ritorno al festival con il Novecento

Torna al Ravello festival per il secondo anno consecutivo Jérémie Rhorer (nella foto). Il direttore parigino, uno dei più in vista della sua generazione, dopo il Mozart proposto nel 2018 con il suo ensemble "Le cercle de l'harmonie", si cimenta stavolta con il repertorio del primo Novecento. Il programma ripercorre il filo conduttore che unisce Gustav Mahler e Alfredo Casella attraverso due sinfonie: la n. 10, ultima pagina dell'austriaco rimasta incompiuta, e la n. 2 del musicista torinese. Quest'ultima mette in luce l'influenza che Mahler esercitò sullo stile di Casella. Il compositore italiano fu un grande estimatore dell'austriaco e conosceva le sue partiture a memoria, come ebbe modo di dimostrargli durante il loro incontro a Parigi nel 1909. - P. P.



L'agenda

Ebbanesis
Ospiti per Pino Daniele
Opera, domani
a Sorrento
(ore 21,30)



Muyayo Rif
Dalle 14
il gran finale
dell'Ariano
Folk Fest
con altri
artisti



Riccardo Canessa
"Opera talk
show" ad
Anacapri, dalle
20, dedicato
a "Carmen"



Sandro Deidda
Domani il
jazzista
(nella foto)
alle 21 con
il Tijuca quartet
per Montecorice
jazz festival

